



REGIONE DEL VENETO

UFFICIO PROTEZIONE E PUBBLICA
TUTELA DEI MINORI

Data, 12 aprile 2013
Protocollo N° 156633/50.00.05.03.05/E.900.04.8
Allegati: 1



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

Data, 12 aprile 2013
Protocollo N°145/2013

Via e-mail

Ai Sindaci
degli Enti Locali del Veneto

Ai Direttori Generali
delle Aziende Ulss del Veneto

Ai Presidenti delle Conferenze dei Sindaci
delle Aziende Ulss del Veneto

LORO SEDI

e, p.c., Egregio Signor
dott. Domenico Mantoan
Segretario Regionale alla Sanità
Palazzo Molin – S. Polo 2514
30125 VENEZIA

Egregio Signor
dott. Mario Modolo
Dirigente regionale
Direzione Servizi Sociali
Rio Novo - Dorsoduro, 3493
30123 VENEZIA

Oggetto: adozione modello di **frontespizio aggiornato per la trasmissione di segnalazioni** alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Venezia - “Linee di indirizzo per *La comunicazione tra Servizi Sociali, Socio-sanitari e Autorità Giudiziarie*”.

Nel corso degli ultimi anni è emersa la necessità di migliorare la comunicazione tra i Servizi sociali e socio-sanitari preposti alla protezione, tutela e cura dei minori e l’Autorità Giudiziaria.

Le Linee Guida *per la cura e la segnalazione* del 2008 (L.G.) hanno introdotto cambiamenti nella gestione dei processi di protezione e cura dei minori e stimolato lo sviluppo di nuove esperienze, accompagnate sul versante dei procedimenti di protezione e tutela giurisdizionale dei diritti dei minori da una ridefinizione, non sempre facile, dell’operatività dei diversi soggetti, a seguito dell’introduzione del “giusto processo” anche nei procedimenti di giustizia civile.

Su questo terreno i Servizi sociali e socio-sanitari, le Forze dell’Ordine e l’Autorità Giudiziaria si trovano quotidianamente ad intervenire, con competenze diverse, nelle vite dei fanciulli e delle loro famiglie, incidendo su diritti fondamentali. Le azioni di cura, protezione e tutela ed il loro coordinamento interistituzionale necessitano di una continua verifica dei processi e della loro regolamentazione, che trova nelle LG un riferimento fondamentale.

Le modalità di segnalazione dei Servizi, le richieste/provvvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ai Servizi sociali e socio-sanitari e le modalità di risposta istituzionale degli stessi costituiscono una componente importante del processo di protezione e cura dei minori.

La chiarezza, l'eshaustività e la coerenza nella formulazione delle comunicazioni scritte costituiscono un contributo rilevante all'efficienza e all'efficacia del sistema di protezione e cura dei minori e delle loro famiglie, contribuendo alla garanzia dei diritti, riducendo i tempi di risposta istituzionale ai bisogni dei minori e la durata della loro permanenza nel percorso giudiziario.

In questo quadro ha svolto la sua attività il **Laboratorio "La comunicazione tra Servizi sociali - socio-sanitari e Autorità Giudiziarie"** promosso dal Pubblico Tutore dei minori, quale garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, progetto condiviso da un gruppo inter-istituzionale, che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Autorità Giudiziarie, della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto, dell'ANCI Veneto, della Questura di Venezia, della Legione dei Carabinieri del Veneto, dei Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni di Verona e Padova, di rappresentanti di alcune Aziende UU.LL.SS.SS., delle Comunità Educative per minori e dei Centri regionali di contrasto all'abuso e al maltrattamento il cui esito è stato validato dal gruppo inter-istituzionale il 7 novembre 2012.

Il documento conclusivo "*Linee di indirizzo per la comunicazione tra Servizi Sociali - Socio-sanitari e Autorità Giudiziarie*" è in corso di recepimento con D.G.R. della Regione Veneto, e costituirà direttiva per gli operatori dei Servizi sociali e sociosanitari, tali linee inoltre, integreranno, insieme ad altre produzioni elaborate da altri tavoli specifici di lavoro, i *materiali per la revisione e la prossima riedizione delle Linee Guida. Particolare attenzione è stata dedicata, all'interno del Laboratorio di cui sopra, al tema della segnalazione, per la quale è stato aggiornato il modulo del frontespizio* (informazioni sintetiche finalizzate a migliorare la tempestività della risposta), di cui si riporta uno stralcio del documento conclusivo:

"Il nuovo frontespizio pertanto, in sostituzione di quello precedentemente diffuso dalla Procura minorile con Circolare del 21 gennaio 2008, individua nuove fattispecie relative alla necessità di una limitazione della potestà genitoriale per dare seguito ad interventi valutativi o di cura promossi dal servizio anche in assenza di allontanamento del minore dalla sua famiglia. La segnalazione da parte dei Servizi sociali e socio-sanitari alla Procura minorile deve essere sempre composta da **frontespizio e relazione, a cui vanno aggiunti gli eventuali allegati. La segnalazione, debitamente sottoscritta e protocollata, deve essere completa di tutta la documentazione necessaria. Solo nelle emergenze è possibile anticipare il frontespizio con una breve comunicazione. Di regola la segnalazione va inviata per posta. In casi di emergenza (art. 403 c.c.) o in casi di particolare urgenza, che richiedono un intervento non prorogabile da parte dell'Autorità Giudiziaria, la segnalazione può essere inviata via fax (ad es.: improvviso venir meno del consenso genitoriale agli interventi che configuri un immediato pregiudizio del minore; allontanamento volontario della madre collocata in struttura con il bambino quando ciò configura una situazione di rischio per il minore, ecc.). In questi casi l'invio tramite fax protocollato sostituisce l'invio tramite posta."**

Nel ricordare che la segnalazione non produce interruzioni nell'azione di protezione svolta dai Servizi nell'ambito della beneficenza, **si chiede** agli Enti in indirizzo **di adottare, possibilmente dal ricevimento della presente circolare il nuovo modello di frontespizio allegato (scaricabile anche dal sito <http://tutoreminori.regione.veneto.it> - modulistica) e comunque obbligatoriamente dalla data di approvazione della delibera da parte della Giunta regionale.**

Si invitano le Autorità in indirizzo alla diffusione del presente documento ai Dirigenti e ai Responsabili dei Servizi di protezione e tutela dei minori di età.

Si confida sulla più ampia collaborazione.

Il Pubblico Tutore dei minori

Aurea Dissegna
F.to Aurea Dissegna

**Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i minorenni di Venezia**
Gaspere La Rosa
F.to Gaspere La Rosa